

zatori tendono a voler occupare il quartiere il meno possibile riducendo i tempi di allestimento e disallestimento, gli espositori valutano oggi in modo più attento i costi di partecipazione alle manifestazioni in un mercato sempre più competitivo. L'esito è la compressione dei tempi di allestimento, ma anche un ritardo cronico nel gestire le iscrizioni alle manifestazioni e l'assegnazione degli stand. Si ritarda sempre di più il momento in cui si comincia a progettare e gestire la sicurezza. Occorre quindi che tutti gli operatori della filiera siano consapevoli di questo e operino nella stessa direzione, anche con scelte costose e difficili, soprattutto in questo momento di mercato. Tuttavia non ci sono scappatoie: non si possono rincorrere gli espositori fino all'ultimo minuto, perché altrimenti è impossibile gestire la sicurezza".

Un approccio di filiera, dunque, che dovrebbe portare a modificare l'approccio localistico alla sicurezza che oggi sta prevalendo a scapito della visione di insieme.

"Ne abbiamo discusso durante il Forum Nazionale della Filiera Fieristica del 2006 e del 2007" aggiunge il presidente Asal. "Il federalismo fieristico ha lasciato in eredità un eccessivo

localismo su temi che richiederebbero una visione generale e nazionale. Nell'attuale incertezza del modo di applicare la normativa della sicurezza nelle fiere, ci troviamo di fronte a situazioni diverse a seconda dei quartieri. Ci sono ASL che chiedono certe cose e altre che ne chiedono altre e, di conseguenza, i quartieri, per tutelarsi, adottano modalità applicative differenziate in merito ai documenti e alle procedure da attuare. L'esito è di grande confusione e di forte disincentivo a investire nella sicurezza. Chi lo fa, deve adeguarsi a richieste diverse e non è sicuro che questo sarà discriminante rispetto a chi opera con minore rigore, sia di fronte al mercato, sia di fronte a un tribunale penale."

"L'unico approccio possibile – conclude Vaj – è quello di estendere l'attività del Gruppo di Lavoro Interassociativo Sicurezza, che si è limitato per ora a definire fasi di lavoro e conseguenti responsabilità sulla sicurezza. Occorre, perché la normativa sia efficace, individuare prassi comuni che possano costituire la base per un decreto applicativo specifico del settore fieristico. Questo ci aiuterebbe senz'altro ad aumentare uno standard di sicurezza sul lavoro che è già molto alto." ■

Una guida di Confcommercio al nuovo Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro

L'attuale disciplina in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è stata recentemente oggetto di un importante intervento normativo che ha portato alla pubblicazione del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81. Il provvedimento, entrato in vigore lo scorso 15 maggio, si pone come strumento di legificazione con cui si è inteso realizzare un riassetto complessivo della materia, sia attraverso l'unificazione di tutta la normativa settoriale precedente, sia mediante l'introduzione di principi e disposizioni innovative.

In considerazione della complessità del testo di legge e dei numerosi e articolati

adempimenti posti a carico del sistema imprenditoriale, il Settore Ambiente, Qualità e Sicurezza di Confcommercio ha realizzato una dettagliata guida al nuovo Testo Unico. Si tratta di uno strumento pratico e veloce, capace di coadiuvare gli operatori nella conoscenza e nell'applicazione della disciplina.

Il volume ripercorre il processo di definizione del D. Lgs. 81/08, illustrandone le motivazioni ed evidenziando, tema per tema, le novità di maggior rilievo. Tra gli argomenti trattati: le procedure di gestione della prevenzione, la valutazione dei rischi, la formazione dei lavoratori e la gestione delle emergenze.



Sede della Fondazione Fiera Milano

MILANO. FORMAZIONE FIERISTICA

Ecco i corsi 2009 della Fondazione Fiera Milano

Con il *Corso in Marketing e Organizzazione di eventi con specializzazione in fiere e congressi* ha preso il via nella rinnovata sede dell'Accademia di Management Fieristico il calendario 2009 di master e corsi che Fondazione Fiera Milano mette a disposizione di quanti desiderano trovare un impiego nei settori di attività che ruotano intorno al mondo Fiera Milano. Il corso, rivolto a giovani in possesso del diploma di maturità, vede la partecipazione di 15 studenti, in prevalenza donne, da tutte le zone del nostro Paese e non solo.

Il 12 gennaio taglio del nastro per la quinta edizione del master *Progea*, per progettista di allestimenti fieristici, di eventi e punti vendita realizzato in collaborazione con Asal, Assoallestimenti. *Progea* è il primo master in Italia finalizzato a formare figure professionali preparate e competenti nella gestione del complesso processo di ideazione, progettazione e realizzazione di aree espositive e eventi, con conoscenze e abilità nella gestione di progetti strutturati e complessi. Si rivolge a laureati o laureandi delle

facoltà di architettura, disegno industriale, accademia delle belle arti o percorsi affini.

A febbraio Accademia proporrà, inoltre, il primo di 3 corsi di aggiornamento alle piccole e medie imprese. Si tratta di corsi gratuiti e rivolti alle pmi della provincia di Milano, con un tetto massimo di 40 partecipanti in tutto. I corsi hanno l'obiettivo di fornire alle aziende un approccio manageriale alla partecipazione fieristica, al fine di massimizzare i ritorni sull'investimento in termini di raggiungimento degli obiettivi di marketing, comunicazione e vendita.

I corsi tratteranno argomenti quali: i problemi del settore di riferimento, la funzione delle fiere nel marketing-mix, gli elementi per una corretta scelta degli eventi fieristici, le modalità di ottimizzazione della partecipazione fieristica in relazione alle diverse manifestazioni dei settori di riferimento, la progettazione della partecipazione espositiva (selezione prodotti, lay-out, comunicazione, budget, gestione contatti, feed-back, etc...), la comunicazione interpersonale, etc... ■

Vincenzo Mainardi
PSC per tipologie di cantiere
Grafill, Palermo 2008, pp. 80, euro 48,00

PSC per tipologie di cantiere è il software in ambiente MS Windows per la redazione del piano di sicurezza e di coordinamento con il collaudato metodo per sezioni: ogni sezione corrisponde a un requisito obbligatorio previsto per il piano dal nuovo Testo Unico Sicurezza sul Lavoro.

Un'agile guida che illustra i tratti principali del Testo Unico e come utilizzare il programma.
www.grafill.it

